

# Comitato Reduci dal Fronte Russo della Legione "TAGLIAMENTO", MANTOVA - Via Giulio Romano n. 49

## Notiziario n. 4 - 1967

1 — **RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO** — Sabato, 1° e Domenica 2 Luglio si è riunito a Cattolica (Forlì) il Comitato Direttivo in seduta straordinaria per deliberare in merito alla XI Adunata e per esaminare i primi due fascicoli della pubblicazione storica della « Tagliamento ».

La riunione ha avuto il suo svolgimento in due sedute: la prima dalle 18,30 alle 20 del 1° Luglio e la seconda dalle 9,30 alle 12 del 2 Luglio.

Erano presenti i seguenti componenti del Comitato Direttivo: Gen. Nicchiarelli - Bonvicini - Calbi - De Vittor - Gaiotti - Margini - Pedani e Todisco.

Quali invitati hanno partecipato alle due sedute: Armani - Barbieri - Mingiardi - Pigozzi - Ferrari - Bergomi - Pagani e coi due autori della pubblicazione: Lenzi e Laldi, il sempre presente amico Dott. Belmondo.

Hanno giustificato la loro assenza: Mons. Biasutti - Cristofoli - Patronej - Spranzi - Staffuzza e Vezzani.

**XI- Adunata** — Dopo che il Presidente ha brevemente riferito sui motivi di carattere logistico che hanno indotto a scartare la proposta di indire la XI Adunata al Sacario del M. Grappa, il Comitato, dopo breve discussione è venuto nella determinazione di effettuare l'adunata generale dei Reduci della « Tagliamento » per Domenica 10 Settembre, a Peschiera del Garda, dando mandato al Presidente di stabilirne il programma e le modalità e di prendere in luogo i necessari accordi.

L'adunata verrà preceduta, nel pomeriggio del Sabato 9 Settembre, da una nuova riunione del Comitato Direttivo, allargato, allo scopo di prendere visione dei successivi fascicoli della pubblicazione storica che, a quell'epoca, saranno stati approntati dagli amici Lenzi e Laldi.

A tempo debito verrà diramato a tutti i Reduci, mediante apposita circolare, il programma e le modalità dell'Adunata.

**Pubblicazione storica della « Tagliamento »** — Prende per primo la parola il Gen. Nicchiarelli per esprimere, sicuro interprete dei sentimenti di tutti i reduci della « Tagliamento », un plauso vivissimo ai camerati Lenzi e Laldi che con tanta passione, con tanto amore e con tanto entusiasmo si sono dedicati alla elaborazione dell'opera assai impegnativa, da noi tanto attesa, e che già, a meno di due mesi dall'incarico loro affidato, ha già superato la centesima pagina. A testimoniare la nostra riconoscenza il Gen. Nicchiarelli, a nome dei reduci, consegna al Sig. Lenzi il distintivo della « Tagliamento » ed il brevetto di Legionario onorario. I presenti hanno vivamente applaudito le parole ed il gesto del Comandante.

Il Sig. Lenzi, commosso per la dimostrazione di simpatia, ringrazia il Generale ed i reduci presenti ed assenti per il significativo gesto ed esprime la sua riconoscenza per l'onore che gli è stato fatto di chiamarlo a far parte della grande famiglia della « Tagliamento ».

Iniziando la discussione dell'argomento all'ordine del giorno, viene subito preso in esame il titolo da dare all'opera, ed in proposito il Presidente riferisce che una proposta gli è giunta dal Prof. Cristofoli; e precisamente: « Dal Tagliamento al Don ». Nel corso della discussione vengono suggerite le seguenti altre proposte: Pedani: « Una Legione in Russia chiamata « Tagliamento » — Bonvicini: « Un pastrano per quattro, una pagnotta per dieci, un cuore per tutti » — Lenzi: « Storia di guerra » — Laldi: « Uomini della « Tagliamento » — Gaiotti: « Anche noi siamo stati in Russia » — Laldi: « Panzer-soldaten » — Mingiardi: « ...fa della tua Croce l'insegna... ». Quest'ultima proposta incontra il parere favorevole di tutti e ne viene pertanto disposta l'adozione, con riserva però di esaminare qualche altra proposta se essa giungerà prima di passare l'opera alla stampa.

Resta inoltre stabilito che la copertina porterà il predetto titolo oltre ai nomi degli autori e dell'editore e che la prima pagina recherà il seguente sottotitolo:

**La 63ª Legione cc.nn. « Tagliamento » nella Campagna di Russia 1941-43 nel racconto di un Legionario.**

Passando quindi all'esame della parte già scritta, in prima stesura, che riguarda il periodo dal 9 Agosto 1941 al 30 Gennaio 1942, il Presidente comunica che gli autori hanno messo a disposizione del Comitato tre copie dell'elaborato; considerato però che non è praticamente possibile, per carenza di tempo, procedere alla lettura dell'elaborato stesso nel corso della riunione superando esso le cento pagine, e considerato altresì l'ora tarda, propone, ed il Comitato approva, di distribuire le tre copie ai presenti che, riuniti in gruppi, procedano nella serata ad una attenta lettura per potere poi nella riunione dell'indomani mattina essere in grado di esprimere un giudizio e di formulare critiche od osservazioni. La riunione viene quindi sospesa e rinviata alle ore 9 dell'indomani.

Alle ore 9,30 del 2 Luglio, in una saletta del Bar Kursaal, è stata ripresa la discussione sull'argomento.

Il Gen. Nicchiarelli riferisce di aver già segnalato in diverse riprese agli autori: osservazioni, rettifiche ed aggiunte, al che Lenzi risponde assicurando che è stata presa buona nota delle medesime. Margini, a sua volta, segnala alcune lacune che non sono però imputabili agli autori, critica certe espressioni eccessivamente esaltative, rileva che nel testo vi sono degli eccessivamente pungenti riferimenti a superiori comandi e certi apprezzamenti su commilitoni di altre armi e corpi che, anche se pienamente giustificati, per carità di Patria e per non suscitare inopportune polemiche, è consigliabile evitare od almeno attenuare. Fare uso moderato di fronzoli e di retorica. Esaltare valori e meriti individuali ma soprattutto quelli dei Caduti e degli umili Legionari o Fanti.

Pedani, a sua volta, formula numerose osservazioni anche di impostazione generale, esprime l'opportunità di eliminare i termini scurrili che incidono sulla serietà dell'opera, ribadisce in forma anche più concreta alcuni dei rilievi fatti da Margini, si sofferma su alcune critiche di dettaglio e conclude assicurando la sua collaborazione nella stesura della parte che concerne l'ultimo periodo.

Intervengono poscia brevemente alcuni altri dei presenti.

Lenzi prendendo la parola ringrazia gli intervenuti per quanto è stato detto nella lunga riunione, assicura che, assieme a Laldi, farà tesoro dei suggerimenti, delle osservazioni ed anche delle critiche, espresse con tutta sincerità e con spirito di collaborazione, ed assicura che dalla riunione, indubbiamente molto utile, è scaturito un insieme di indicazioni tali da dare a lui ed a Laldi un preciso indirizzo, ai quali cercheranno di attenersi nella definitiva stesura dell'opera.

Avanti di chiudere la seduta il Presidente ha rivolto un ringraziamento a quanti, sfidando le notevoli distanze ed il caldo torrido, hanno preso attiva parte alla riunione; ha espresso la gratitudine di tutti gli intervenuti all'amico Rag. Calbi che ha curato in ogni particolare l'organizzazione del convegno e porge infine a tutti un buon arrivederci per il 9 e 10 Settembre a Peschiera.

Dopo il pranzo servito all'Hotel Spiaggia, nel consueto clima di fraterno cameratismo, alle ore 16 il convegno si è sciolto.

**2 — XI ADUNATA - PESCHIERA DEL GARDA - 10 SETTEMBRE 1967.** — In adempimento alla deliberazione del Comitato Direttivo il 10 Settembre p.v. avrà luogo a Peschiera del Garda l'XI Adunata della « Tagliamento ».

E' la terza volta che ci raduniamo in questa località, che ventisei anni or sono ci vide partire per il fronte russo. Oltre all'attrattiva del Lago di Garda, la località è particolarmente indicata perchè in posizione abbastanza centrale rispetto ad Udine-Reggio Emilia e Piacenza e quindi di facile accesso alla maggior parte dei nostri Reduci.

Ricorderemo, come già le altre volte, i nostri Caduti nel rito religioso che verrà celebrato al Santuario della Madonna del Frassino.

Sarebbe stato indubbiamente desiderabile tenere il nostro Raduno in una località nuova, dove mai siamo stati. Tutte le soluzioni studiate, si sono però dovute scartare, per le varie difficoltà, soprattutto di carattere logistico, che sono sorte.

Resta comunque il fatto che la località di adunata ha per noi una importanza relativa. Ciò che conta è ritrovarci all'appuntamento annuale, stare un pò assieme, scambiarsi i nostri pensieri, i nostri ricordi, rendere omaggio alla sacra memoria dei nostri Caduti.

Sono quindi certo che all'appello che a tempo debito verrà rivolto risponderà l'adesione totalitaria dei nostri Reduci.

**3 — Situazione amministrativa del fondo Cassa** — Sembra impossibile ma è così! Al 10 Luglio u.s. la disponibilità di cassa è di L. 253.860, il che logicamente ci consola perchè ci permette di svolgere la nostra attività senza la remora delle spese che essa comporta. E, debiti non ne abbiamo! E, pensate, un nostro modesto pensionato (il modesto vuol significare che non percepisce le laute pensioni ministeriali o degli alti funzionari statali o parastatali), al momento di riscuotere la sua pensione bimestrale non ha potuto resistere alla tentazione di inviarne una buona fetta (L. 10.000) al nostro Fondo. Non posso riferirne il nome perchè ce lo vieta la determinazione presa a Latisana sull'anonimato delle offerte.

Non posso però passare sotto silenzio il munifico gesto dell'amico Calbi che in occasione del convegno di Cattolica ha voluto offrire a tutti i partecipanti il pranzo del 1° Luglio, di guisa che la quota pranzo di L. 2.000 versata dai presenti al convegno (in totale L. 44.000) è andata ad alimentare il Fondo cassa.

I versamenti effettuati dal 10 Maggio u.s. ad oggi sono stati i seguenti :

Ricevuta n. 114 - Prof. Azzolini	L. 5.000	Ricevuta n. 121	L. 5.000
» » 115	» 1.000	» » 122	» 500
» » 116	» 10.000	» » 123	» 10.000
» » 117	» 10.000	» » 124	» 5.000
» » 118	» 2.000	» » 125	» 5.000
» » 119	» 5.000	» » 126	» 44.000
» » 120	» 1.000		
		Ammontare complessivo	L. 103.500

4 — **In memoria di un valoroso Comandante di Btg. della « Tagliamento ».** — Parliamo del Seniore Prof. Nazzareno Mezzetti - Consigliere Nazionale al Parlamento Italiano, lasciava le sue funzioni parlamentari per partire volontariamente per il fronte russo a sessantatre anni e come Seniore otteneva nel Settembre 1942 il Comando del 63° Btg. della « Tagliamento ».

Ecco ciò che di lui ha scritto il Ten. Col. Mario Rosmino sul « Nazionale » del 16 Ottobre 1966:

« Ebbi l'onore di averlo alle mie dipendenze nei combattimenti sul Don. Nell'assalto dell'11 Settembre 1942, cui partecipò il Gruppo CC.NN. « Tagliamento » egli contribuì valorosamente alla riconquista di Ogolew, nella grande ansa del Don, mantenendo saldamente il possesso nei giorni seguenti fra alterne vicende. Ma la sua figura di animatore doveva pienamente rivelarsi nei durissimi giorni successivi.

All'alba del 16 Dicembre nel caposaldo « Olimpo » il 63° già provato nella precedente difesa del Caposaldo X, con in testa il suo più che sessantenne Comandante Mezzetti, scriveva col sangue pagine di valore. Solo la decisione e lo spirito di sacrificio di poche centinaia di uomini poterono fermare l'irruenza della valanga bolscevica che, ormai esaltata dai primi successi, dilagava.

Il 22 Dicembre, durante il ripiegamento nella « Valle della morte » e più precisamente nello sfondamento dell'accerchiamento di Garbukowskij il Console Gallardo in un suo rapporto ebbe a dire: « In queste fulgide pagine di eroismo, di sangue, di sacrificio, che soltanto il Soldato Italiano poteva scrivere, i Legionari della Tagliamento sono tra i primi. Anche in tale episodio con lo esempio e con la parola calda della sua adamantina fede, il Seniore Mezzetti trascinava i baldi gregari del 63° Btg. ».

Purtroppo, il Seniore Mezzetti, ormai congelato agli arti inferiori e stremato di forze per gli stenti patiti, venne a mancare durante la lunga marcia notturna del 23 Dicembre, in vista di Tschercowo, il cui raggiungimento poteva rappresentare la salvezza ».

5 — **Monumenti** — Dalla rivista « Il Borghese » del 13 Luglio stralciamo parte di una lettera indirizzata alla rivista stessa dal Gen. Giovanni Martini. « Ho letto recentemente sui giornali che, ad Udine, verrà innalzato un monumento al partigiano. Non entro nel particolare, ma ritengo doveroso ricordare che Udine è stata la città madre della 63ª Legione CC.NN. « Tagliamento », le cui formazioni di guerra meritano in Russia la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Come è noto, alla costituzione della M.V.S.N., IV Forza Armata dello Stato, le Legioni CC.NN., ebbero sede in ogni città d'Italia e, venendo costituite a reclutamento volontario regionale, assumevano con la numerazione i nominativi caratteristici rappresentativi e tradizionali delle rispettive città o province di costituzione.

In conseguenza, i reparti di guerra di queste Legioni, costituite nella maggioranza di volontari regionali, hanno rappresentato sui campi di battaglia dell'Europa e dell'Africa le virtù combattenti della gioventù virile delle singole città e province di loro costituzione.

Per un senso quindi di giustizia, ritengo che Udine non dovrebbe dimenticare l'eroismo dei suoi legionari che onorarono tutto il Friuli con la massima ricompensa al V.M. meritata in combattimento, i quali hanno avuto anche loro mamme italiane che hanno pianto e sofferto per i figli caduti gloriosamente per la Patria comune ».

Non possiamo che approvare e sottoscrivere quanto giustamente il Gen. Martini ha fatto rilevare.

6 — **Albo d'Onore della « Tagliamento »** — Nonostante l'appello rivolto nel precedente Notiziario solo una esigua parte dei Mutilati ed Invalidi e dei Decorati al V.M. ha provveduto ad inoltrare i dati richiesti.

Ne sono spiacevole perchè se tutti gli interessati non provvedono, con sollecitudine, non sarà possibile l'inserimento nella pubblicazione storica dell'Albo d'Onore che non può essere parziale ma deve comprendere tutti coloro che per il sangue versato e per il valore dimostrato sui campi di battaglia di Russia hanno altamente onorato la nostra Legione.

Sveglia quindi a chi ancora non ha risposto all'appello.

7 — **Segnalazione** — Siamo lieti di segnalare che il nostro Col. Mario Rosmino, che negli ultimi durissimi scontri sul Don (Novembre-Dicembre 1942) ebbe a comandare la « Tagliamento », è stato ospite nello scorso mese di Giugno della città spagnola di Alicante, città nella quale egli, al comando di un Btg. cc.nn. della Divisione « Littorio » entrò per primo dopo aver vinta la resistenza degli occupanti rossi.

Ricevuto con tutti gli onori dalle autorità locali, di lui hanno parlato i giornali locali pubblicandone anche fotografie.

All'amico Rosmino le nostre vive congratulazioni.

Mantova, li 12 Luglio 1967

**IL PRESIDENTE**  
**Geom. Silvio Margini**

REP. DEM. CRISTIANA

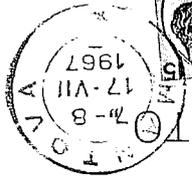
33033

Castro  
(Medico)

Via S. Margherita, 10

Dr. Le Videri Francesco

STAMPE



Comitato Reduci dal Fronte Russo della Legione  
46100 - MANTOVA - Via Giulio Romano n. 40  
APPLICAZIONE  
IL NUMERO  
DI CODICE